

## COMUNICATO STAMPA

### **Al Museo di Roma il convegno *L'ossessione per l'antico. Sigmund Freud e Ludwig Pollak tra ebraismo, archeologia e collezionismo***

Un appuntamento nell'ambito della mostra su Ludwig Pollak in corso al  
Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco e al Museo Ebraico di Roma

Salone d'onore di Palazzo Braschi

Roma, 7 aprile 2019 ore 10.00

La mostra "*Ludwig Pollak collezionista e mercante d'arte (Praga 1868 - Auschwitz 1943)*", in corso al Museo Barracco e al Museo Ebraico di Roma fino al 5 maggio 2019, ha consentito di valorizzare il rapporto duraturo tra il grande archeologo e Sigmund Freud, che con Pollak condivise la passione archeologica, la radice ebraica e la cultura ebraico-tedesca della grande Vienna. I due personaggi si frequentarono sul finire della grande stagione del collezionismo europeo e il loro incontro fu favorito dal comune amico Emmanuel Loewy, altra figura di spicco dell'archeologia del tempo. Pollak incontrò Freud nel corso di due settimane con frequenza quotidiana per riordinare e forse valutare la sua collezione antiquaria, ma il loro scambio si prolungò nel tempo, come testimoniano alcune opere cedute da Pollak a Freud e il regalo, nel 1934, di un libro che Pollak aveva scritto su Goethe, altra comune passione.

Queste importanti affinità sono al centro del convegno ***L'ossessione per l'antico. Sigmund Freud e Ludwig Pollak tra ebraismo, archeologia e collezionismo***, che si terrà nel **Salone d'onore del Museo di Roma il 7 aprile 2019**, con l'intento di approfondire gli aspetti finora meno studiati della cultura freudiana, in particolare il contributo fornito dalla nascente disciplina archeologica alla formazione della teoria psicoanalitica e l'importanza della stessa archeologia nella vita di Freud. Saranno inoltre affrontati i temi della passione collezionistica, che caratterizzò i decenni a cavallo tra XIX e XX secolo, e della cultura ebraica di lingua tedesca, che eccelse in molti campi della scienza e dell'arte contemporanea.

Il convegno è promosso e organizzato da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale-Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, dalla Società Psicoanalitica Italiana e dall'Istituto Italiano di Studi Germanici, in collaborazione con la Comunità Ebraica di Roma e l'Istituto Polacco di Roma.

## PROGRAMMA DEL CONVEGNO

ore 10.00 Saluti Istituzionali

Anna Maria Nicolò, Presidente della Società Psicoanalitica Italiana;  
Ruth Dureghello, Presidente della Comunità Ebraica di Roma  
Roberta Ascarelli, Presidente Istituto Italiano di Studi Germanici  
Claudio Parisi Presicce, Direttore dei Musei Capitolini

### Interventi

Domenico Chianese, psicoanalista, past-president SPI  
*"È stata per me una fonte di straordinario ristoro". Freud collezionista.*

Roberta Ascarelli, Presidente dell'Istituto Italiano di Studi Germanici  
*"Tra Goethe e Freud. Feticismo di un bassorilievo"*

Marco Galli, Università di Roma "La Sapienza"  
*"Great Friends. Loewy e Freud, storia di un'amicizia tra archeologia e psicoanalisi"*

David Meghnagi, Ordinario della Società psicoanalitica italiana. Università degli Studi di Roma Tre  
*Freud, Pollak e la Bildung ebraica*

Simone Foresta, Soprintendenza Archeologica di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta  
*Il senso di Pollak per l'archeologia. La formazione universitaria tra Praga e Vienna*

Joanna Winiewicz Wolska, curatrice della Wawel Royal Castle Collection di Cracovia  
*Il conte Karol Lanckoroński e la sua collezione a Vienna*

Presiedono l'incontro Orietta Rossini e Olga Melasecchi, curatrici della mostra.

### Museo di Roma

Piazza Navona, 2; Piazza San Pantaleo, 10

Ingresso gratuito

Info: 060608 (tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00)

[www.museodiroma.it](http://www.museodiroma.it); [www.museiincomune.it](http://www.museiincomune.it)